



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



Erasmus+

AGENZIA
NAZIONALE
INDIRE

Indagine sugli esiti delle esperienze di tirocinio transnazionale svolte nell'ambito dei Programmi europei “Erasmus Placement” e “Leonardo da Vinci”



Marzo 2016

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI

Indice

Introduzione	p. 4
1. I Programmi europei per la mobilità <i>Erasmus Placement e Leonardo da Vinci</i>	p. 6
2. L'identikit dei tirocinanti	p. 9
3. Le caratteristiche delle esperienze di mobilità	p. 14
4. La valutazione delle esperienze di tirocinio transnazionale	p. 23
Conclusioni	p. 29
Nota metodologica	p. 30
Allegato: Questionario "<i>Indagine sugli esiti delle esperienze di tirocinio transnazionale</i>"	p. 35

La ricerca, di cui è responsabile Sandra D'Agostino, è stata realizzata grazie ai contributi di un gruppo di lavoro composto da:

ISFOL

Struttura Metodologie e strumenti per le competenze e le transizioni

Ginevra Benini, Giuseppe Iuzzolino, Silvia Lotito, Giulia Tosi;

Agenzia Nazionale Erasmus+ (ex Leonardo da Vinci)

Simona Alfei, Sveva Balduini, Anna Butteroni, Paola Careddu, Franca Fiacco, Roberta Grisoni;

Servizio statistico

Marco Centra, Valentina Gualtieri, Federico Orfei, Giulio Rauco, Emiliano Rustichelli.

INDIRE

Agenzia Nazionale Erasmus+ (ex Erasmus Placement)

Samuele Borri, Leonardo Finetti, Jessica Niewint, Alessia Pellegrini, Claudia Peritore, Antonio Ronca, Luisella Silvestri.

Autori dei testi:

Ginevra Benini, cap. 3

Roberta Grisoni, cap. 1

Valentina Gualtieri e Federico Orfei, Nota metodologica

Giuseppe Iuzzolino, Introduzione, cap. 4, Conclusioni

Silvia Lotito, cap. 2

La procedura di correzione della mancata risposta totale è stata realizzata da Valentina Gualtieri. Le elaborazioni statistiche sono state realizzate da Federico Orfei.

Introduzione

L'Unione europea ha già da tempo riconosciuto l'importanza del tirocinio quale strumento fondamentale per favorire l'occupabilità dei giovani e agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro. È per questo che ha ritenuto opportuno intervenire direttamente in materia con la *Raccomandazione su un quadro di qualità sui tirocini* del 10 marzo 2014, mediante la quale gli Stati membri sono stati sollecitati ad intervenire legislativamente per garantire adeguati livelli qualitativi delle esperienze di tirocinio. In diversi Paesi, infatti, la disciplina dei tirocini è ancora lacunosa o addirittura assente, con immaginabili ricadute sulla qualità, sull'utilità e sull'efficacia dei percorsi formativi. Nella Raccomandazione vengono dunque indicati gli elementi e i presupposti necessari per far sì che lo stage sia un'esperienza realmente formativa e spendibile sul mercato del lavoro.

Una così forte attenzione verso questo tema è giustificata dal fatto che uno stage di qualità può essere decisivo per il futuro professionale dei giovani: *“È dimostrata l'esistenza di un rapporto tra la qualità del tirocinio e gli esiti occupazionali. Il valore del tirocinio ai fini di una più agevole transizione verso il mondo del lavoro dipende dalla qualità stessa del tirocinio in termini di contenuti di apprendimento e condizioni di lavoro”*¹.

Accanto all'obiettivo di garantire il raggiungimento di elevati standard qualitativi, l'Europa intende anche sostenere e incrementare le esperienze di mobilità transnazionale: il rilancio dell'occupazione giovanile, infatti, passa anche attraverso la promozione e la diffusione dei tirocini transnazionali. In questo senso nella già citata *Raccomandazione* del 10 marzo 2014 si afferma che *“una delle sfide consiste nell'aumentare la mobilità transfrontaliera dei tirocinanti nell'Unione così da contribuire alla promozione di un autentico mercato del lavoro europeo”*².

Un tirocinio qualitativamente valido svolto in mobilità transnazionale rappresenta dunque per un giovane europeo il miglior biglietto da visita per entrare nel mercato del lavoro.

È in questo contesto che si colloca questa indagine sui tirocini transnazionali, finalizzata non soltanto ad individuare e definire il profilo dei giovani che svolgono questo tipo di esperienza (genere, età, titolo di studio, ecc.), ma anche a rilevare il livello qualitativo e determinare gli esiti - formativi e occupazionali - della mobilità transnazionale.

Per mettere a punto iniziative e azioni che consentano di incrementare il livello qualitativo dei tirocini transnazionali, infatti, occorre preliminarmente avere una rappresentazione adeguata del fenomeno in termini di efficacia formativa, spendibilità dell'esperienza, esiti occupazionali.

I risultati dell'indagine potranno dunque essere utilizzati dai decisori politici e dalle parti sociali per proporre strategie di intervento volte a garantire un più proficuo utilizzo del tirocinio transnazionale.

La popolazione oggetto d'indagine è costituita da tutti i giovani italiani che hanno svolto uno stage transnazionale nel periodo che va dal gennaio 2011 al maggio 2012 nell'ambito dei Programmi settoriali Erasmus Placement e Leonardo da Vinci³.

Pertanto l'universo di riferimento è costituito da:

¹ Consiglio dell'Unione europea, *Raccomandazione del Consiglio del 10 marzo 2014 su un quadro di qualità per i tirocini*.

² Ibidem.

³ Oggi i Programmi Erasmus Placement e Leonardo da Vinci non esistono più, essendo confluiti all'interno di Erasmus+, il Programma integrato europeo, attivo dal primo gennaio 2014, che combina e raggruppa 7 Programmi Ue nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport (www.erasmusplus.it).

1. giovani inseriti in percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo livello presso istituti di istruzione secondaria di secondo grado e centri di formazione professionale (IVT – *Initial Vocational Training* – Programma Leonardo da Vinci – LdV);
2. giovani già usciti dai percorsi formativi e disponibili sul mercato del lavoro (PLM – *People in the Labour Market* – Programma Leonardo da Vinci – LdV);
3. studenti universitari (Programma Erasmus Placement – EP).

L'indagine è stata realizzata mediante l'elaborazione di un questionario che è stato inviato via mail nel maggio 2014 all'intera popolazione di riferimento, composta da 6.089 tirocinanti Leonardo da Vinci e da 2.189 tirocinanti Erasmus Placement. Al questionario hanno risposto 2.060 tirocinanti Leonardo e 633 tirocinanti Erasmus Placement, per un totale di 2.693 rispondenti. Non essendo stata effettuata a monte una stratificazione del campione, si è proceduto alla calibrazione statistica dei risultati ottenuti⁴.

Tipologia di Programma	Popolazione di riferimento	Popolazione rispondenti
Leonardo da Vinci	6.089	2.060
Erasmus Placement	2.189	633
Totale	8.278	2.693

L'indagine è stata condotta dall'Isfol, Struttura Metodologie e strumenti per competenze e le transizioni, con la collaborazione dell'Agenzia LLP Leonardo da Vinci, dell'Agenzia LLP Indire – Ufficio Erasmus (oggi entrambe Agenzie Nazionali Erasmus+) e del Servizio Statistico dell'Isfol.

Nelle pagine che seguono viene fornita una presentazione dei principali risultati della ricerca, mettendo in risalto le caratteristiche, i punti di forza e le criticità che contraddistinguono lo stage transazionale nell'ambito dei Programmi europei.

Il primo capitolo, nel quale vengono brevemente descritti i Programmi Erasmus Placement e Leonardo da Vinci, è una sorta di introduzione alla lettura dei risultati dell'indagine; nel secondo capitolo viene delineato "l'identikit" dei tirocinanti, ovvero il profilo dei giovani che hanno effettuato queste esperienze (genere, età, titolo di studio, Regione di provenienza, ecc.); nel terzo vengono invece individuate le caratteristiche principali dei tirocini (Paesi di destinazione, tipologia di soggetti ospitanti, durata degli stage, preparazione prima del tirocinio, ecc.); nel quarto, infine, vengono presentati i giudizi e le valutazioni sullo stage da parte dei tirocinanti in relazione ai diversi aspetti dell'esperienza effettuata (problematiche incontrate durante lo stage, competenze acquisite, utilità e livello di qualità dell'esperienza, ecc.).

Attraverso i risultati della ricerca si intende dunque stimolare una riflessione che possa condurre alla predisposizione di interventi, azioni, strumenti o dispositivi volti a migliorare e rafforzare l'efficacia formativa di questo tipo di esperienze.

⁴ Grazie alla procedura di calibrazione, i dati rilevati sono stati riportati all'intera **popolazione di riferimento dell'indagine**, alla quale si riferiscono i **valori assoluti** indicati nelle tabelle presenti nel testo. Si veda in proposito la Nota metodologica.

1. I Programmi europei per la mobilità *Erasmus Placement* e *Leonardo da Vinci*

La Commissione europea promuove e sostiene la mobilità di giovani e studenti attraverso lo sviluppo di specifici programmi e iniziative.

Tra le diverse iniziative comunitarie che, nel periodo 2007-2013, finanziavano azioni di mobilità, i Programmi settoriali **Erasmus Placement** e **Leonardo da Vinci** offrivano l'opportunità di completare il proprio percorso di studio e formazione con un'esperienza pratica di lavoro, stage o tirocinio all'estero. Entrambi i Programmi appartenevano al **Programma per l'apprendimento permanente LLP – Lifelong Learning Programme**, istituito nel novembre 2006 con Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio (Decisione n. 1720/2006/CE).

Oggi questi Programmi sono confluiti nel Programma unico **Erasmus+**, che combina ed integra tutti i precedenti regimi di finanziamento dell'Unione europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2014-2020⁵.

Il Programma Erasmus Placement

Il Programma settoriale Erasmus Placement offriva agli studenti universitari la possibilità di effettuare all'estero uno *Student Placement* ovvero un tirocinio formativo presso imprese, centri di ricerca, di formazione e organizzazioni di ogni altro tipo (escluse le Istituzioni europee o le organizzazioni che gestiscono Programmi comunitari, le rappresentanze diplomatiche del Paese di appartenenza dello studente e presenti nel Paese ospitante quali ambasciate e consolati).

Prima della partenza gli studenti potevano avvalersi del supporto di corsi di preparazione e aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza e/o nella lingua di lavoro, finalizzati ad agevolare il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo del Paese ospitante (corsi *EILC-Erasmus Intensive Language Courses*)⁶.

Destinatari

Potevano partecipare alla mobilità per Placement tutti gli studenti universitari regolarmente iscritti ad un corso di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca, master e scuole di specializzazione presso istituti di istruzione superiore⁷ titolari di "EUC estesa" (*Extended University*

⁵ Il Programma Erasmus+ è gestito dalla Commissione europea con l'assistenza delle Agenzie nazionali dei diversi Paesi partecipanti. In Italia la gestione operativa del Programma è affidata a tre Agenzie nazionali competenti per ambiti diversi:

- **Agenzia nazionale Erasmus+ Indire**, coordinata dal Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca, DG per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.
Ambito di competenza: istruzione scolastica, istruzione superiore, educazione degli adulti.
- **Agenzia nazionale Erasmus+ Isfol**, coordinata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, DG per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.
Ambito di competenza: Istruzione e formazione professionale.
- **Agenzia nazionale per i Giovani**, coordinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.
Ambito di competenza: Gioventù.

⁶ Con l'introduzione del Programma Erasmus+, i corsi di lingua EILC sono stati sostituiti dall'OLS - Online Linguistic Support. Attualmente sono disponibili corsi online di inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano, olandese, ceco, danese, greco, polacco, portoghese e svedese.

⁷ Nell'ambito del Programma Erasmus+, possono svolgere esperienze di mobilità per tirocinio anche gli assistenti di lingua e i neolaureati. Questi ultimi devono rispondere al bando di Ateneo e risultare selezionati prima di laurearsi; l'attivazione del tirocinio deve avvenire entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Charter)⁸. Potevano accedere al Programma anche i cittadini stranieri purché regolarmente iscritti presso un'università o un istituto di istruzione superiore in Italia.

Durata

I tirocini Erasmus Placement potevano avere una durata compresa tra un minimo di 3 e un massimo di 12 mesi, anche se di norma la loro durata non superava i 6 mesi⁹.

Contributo finanziario

Il Programma prevedeva per tutta la durata del tirocinio un contributo forfettario equivalente a circa 500 euro mensili¹⁰.

Paesi di destinazione

Ci si poteva recare in uno dei 28 Paesi UE, nei 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e nei Paesi per i quali erano stati sottoscritti degli accordi bilaterali con la Commissione Europea (Svizzera e Turchia)¹¹.

Il Programma Leonardo da Vinci

Il Programma settoriale Leonardo da Vinci offriva la possibilità a giovani inseriti in percorsi di istruzione e formazione professionale iniziale e a persone diplomate o laureate disponibili sul mercato del lavoro (inoccupati, disoccupati, lavoratori) di svolgere un'esperienza di formazione e lavoro, in uno dei Paesi europei aderenti al Programma. Come per il Programma Erasmus, prima della partenza, i partecipanti potevano avvalersi del supporto di corsi di preparazione pedagogica, culturale e linguistica finalizzati ad agevolare il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo del Paese ospitante.

Come per l'Erasmus Placement, non era possibile svolgere un tirocinio all'estero presso gli uffici e gli enti che gestiscono Programmi europei, le istituzioni comunitarie, incluse le agenzie specializzate, le rappresentanze diplomatiche nazionali del Paese di appartenenza del partecipante e presenti nel Paese ospitante (ambasciate, consolati, ecc.).

Destinatari

Potevano partecipare ai tirocini Leonardo due diverse categorie di persone:

1. giovani ancora inseriti in percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo livello - istituti tecnici e professionali e centri di formazione professionale (IVT – *Initial Vocational Training*);

⁸ Con l'introduzione del Programma Erasmus+, l'Euc è stata sostituita dalla "ECHE - Erasmus Charter for Higher Education".

⁹ Con il Programma Erasmus+, gli studenti dell'istruzione superiore possono ripetere l'esperienza di mobilità alternando studio e tirocinio fino ad un massimo di 12 mesi per ciclo di studio. Nel caso dei programmi di studio a ciclo unico, come ad esempio Medicina, gli studenti possono, invece, usufruire di un periodo di mobilità complessiva fino a 24 mesi. La durata minima del tirocinio è ora di 2 mesi.

¹⁰ Oggi l'entità del contributo dipende dal Paese di destinazione. Dal momento che la Commissione ha suddiviso i Paesi in tre fasce secondo il costo della vita, l'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire ha stabilito una borsa mensile di 430 euro per i tirocini effettuati dove il costo della vita è medio-basso e di 480 euro per quelli che si svolgono nei Paesi in cui il costo della vita è più alto. Per conoscere la composizione dei tre gruppi in cui sono stati suddivisi i Paesi, si veda la faq sul contributo comunitario per i tirocinanti, all'interno della pagina www.erasmusplus.it/universita/faq-ka1-2/

¹¹ Il Programma Erasmus+ prevede oggi la possibilità di effettuare esperienze di stage anche nella ex Repubblica jugoslava di Macedonia. La Svizzera, invece, non rientra più tra i Paesi in cui è possibile svolgere un tirocinio Erasmus+.

2. giovani già usciti dai percorsi formativi e disponibili sul mercato del lavoro: diplomati e laureati, inoccupati e disoccupati, lavoratori dipendenti o autonomi (PLM – *People in the Labour Market*)¹².

Non potevano invece partecipare al Programma gli studenti universitari (ivi compresi i dottorandi e gli iscritti a master e corsi post lauream). Al Programma Leonardo potevano aderire anche cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari, purché residenti stabilmente in Italia.

Durata

La durata dei tirocini era compresa tra un minimo di 2 e un massimo di 39 settimane per coloro che erano ancora iscritti a percorsi di istruzione e formazione professionale (IVT)¹³ e tra un minimo di 2 e un massimo di 26 settimane per le persone ormai fuori dai percorsi formativi e disponibili sul mercato del lavoro (PLM).

Di norma, la durata della mobilità IVT non superava le 4-5 settimane, mentre nel caso della mobilità PLM, la durata media generalmente si attestava intorno alle 13-14 settimane.

Contributo finanziario

Il contributo comunitario copriva le spese di viaggio e sussistenza dei partecipanti (alloggio, vitto, trasporti locali e assicurazioni) ed era calcolato in base a tariffe di costi unitari giornalieri, settimanali o mensili variabili da Paese a Paese, a seconda della lunghezza del periodo¹⁴.

Paesi di destinazione

Ci si poteva recare in uno dei 28 Paesi UE, nei 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e nei Paesi per i quali erano stati sottoscritti degli accordi bilaterali con la Commissione Europea (Svizzera e Turchia).

¹² I giovani già usciti dai percorsi formativi e disponibili sul mercato del lavoro - i cosiddetti *PLM, People in the Labour Market* - non rientrano più tra i destinatari delle esperienze di mobilità per tirocinio previste dal Programma Erasmus+. Possono invece partecipare i cosiddetti *VET Learners*, ovvero gli studenti di istituti tecnici e professionali, i giovani apprendisti, i neodiplomati e neoqualificati (entro un anno dall'acquisizione del titolo) e gli allievi di centri di formazione professionale.

¹³ Nell'ambito del Programma Erasmus+, la durata dei tirocini per i *VET Learners* va da 2 settimane fino a un massimo di 12 mesi, escluso il tempo del viaggio.

¹⁴ Anche nell'ambito del Programma Erasmus+, il contributo finanziario copre i costi di soggiorno dei partecipanti sulla base di scale di costi unitari per Paese e durata della mobilità. Alla pagina www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2014/12/Massimali-VET-Learners.pdf è consultabile la tabella in cui vengono indicati gli importi massimi erogabili in favore dei *VET Learners*.

2. L'identikit dei tirocinanti

In questo capitolo viene delineato il profilo dei tirocinanti che hanno aderito all'indagine, rilevandone l'età, il genere, la Regione di provenienza, il titolo di studio, la situazione occupazionale e le relative specifiche.

Risulta subito evidente la diversificazione dell'età dei rispondenti a seconda del progetto di mobilità con cui sono partiti per lo stage.

In particolare, per quanto riguarda Erasmus Placement, la metà dei partecipanti all'indagine appartiene alla fascia d'età 25-30 anni (49,5%), mentre il 45,6% è rappresentata dai 19-24enni. Per il Programma Leonardo, invece, la fascia 25-30 costituisce il 33,4%, quella 19-24 il 28,2%, ma una parte consistente è comunque rappresentata anche dai 16-18enni che rappresentano un significativo 31,4%.

Tab. 1 – Età dei tirocinanti – Anni 2011-2012

Classe di età	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
16 - 18 anni	-	31,4%	23,2%
19 - 24 anni	45,6%	28,2%	32,8%
25 - 30 anni	49,5%	33,4%	37,7%
Oltre i 30 anni	4,3%	6,8%	6,3%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Per quanto riguarda la distribuzione per genere, la situazione è invece abbastanza omogenea, infatti sia in un caso che nell'altro più del 60% è composto da femmine.

Tab. 2 - Distinzione per genere

Genere	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Femmina	61,4%	60,2%	60,5%
Maschio	38,6%	39,8%	39,5%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Ma da quali Regioni sono partiti questi ragazzi? Anche qui le differenze sono notevoli: nel caso dei tirocinanti Erasmus più del 16% proveniva dalla Sardegna, poi abbiamo la Lombardia con un 9,2%, il Veneto con l'8,4% e la Campania con l'8,3%. Dati sostanzialmente diversi invece per i tirocinanti Leonardo, che provengono principalmente dal Veneto (14,9%), dalle Marche (13,8%), dall'Emilia Romagna (12,1%) e dalla Lombardia (10%).

Tab. 3 – Regione di residenza – Anni 2011-2012

Regione	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Abruzzo	1,6%	4,3%	3,5%
Basilicata	1,4%	0,9%	1%
Calabria	5,8%	5,7%	5,8%
Campania	8,3%	4,6%	5,6%
Emilia-Romagna	6%	12,1%	10,5%
Friuli-Venezia Giulia	6%	1,8%	2,9%
Lazio	2,3%	5,1%	4,4%
Liguria	4,8%	0,4%	1,5%
Lombardia	9,2%	10%	9,8%
Marche	3,0%	13,8%	10,9%
Molise	0,2%	1,4%	1,1%
Piemonte	4,1%	5,9%	5,4%
Puglia	6,9%	2,6%	3,7%
Sardegna	16,8%	1,3%	5,4%
Sicilia	4,9%	7%	6,5%
Toscana	4,9%	4,3%	4,4%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1,4%	0,2%	0,6%
Umbria	4 %	3,7%	3,8%
Veneto	8,4%	14,9%	13,2%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

La maggiore provenienza dei tirocinanti Erasmus Placement dalla Sardegna potrebbe essere in parte dovuta ad un'importante disponibilità di borse EP nell'anno accademico 2011-2012 nelle Università di quella Regione. Parallelamente la maggiore provenienza dei tirocinanti Leonardo da Vinci dal centro nord è indice probabilmente sia di una maggiore progettualità di iniziative LdV da parte di strutture formative, associative e imprenditoriali localizzate in quell'area sia della capacità organizzativa e promozionale di queste organizzazioni nel coinvolgere un buon numero di giovani in formazione o disponibili sul mercato del lavoro.

Se andiamo poi ad analizzare i dati che emergono dai titoli di studio posseduti al momento dell'intervista, anche qui le differenze tra gli stagisti coinvolti nei due Programmi comunitari risultano rilevanti. Per il Programma Erasmus quasi il 90% ha un titolo universitario o post universitario, in particolare più della metà (54,1%) possiede una laurea magistrale. Il Programma Leonardo, proprio per le sue finalità, coinvolgendo un tipo di popolazione più eterogenea da un punto di vista scolastico e formativo vede, oltre ad un buon numero di laureati/specializzati (40,5%), anche tirocinanti "più giovani" con un titolo di istruzione secondaria superiore, in particolare di istruzione tecnica (16,9%) e liceale (15,5%).

Tab. 4 - Titolo di studio posseduto al momento dell'intervista – Anno 2014

Titolo di studio	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Attestato di qualifica di operatore professionale	-	3,3%	2,6%
Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	-	0,8%	0,6%
Diploma accademico	1,3%	0,2%	0,5%
Diploma di istruzione professionale	-	6,7%	4,9%
Diploma di istruzione tecnica	0,7%	16,9%	12,6%
Diploma di licenza media	-	2,8%	2,1%
Diploma di tecnico superiore (ITS)	1,6%	6,3%	5%
Diploma liceale	5,8%	15,5%	12,9%
Diploma professionale di tecnico	-	5,3%	3,9%
Laurea magistrale	54,1%	23,6%	31,7%
Laurea triennale	22,8%	8%	11,9%
Titolo conseguito all'estero non riconosciuto in Italia	0,6%	0,1%	0,2%
Titolo di specializzazione (master, dottorato, diploma accademico di specializzazione, diploma accademico di formazione alla ricerca, ecc.)	12,9%	8,9%	9,9%
Altro	0,2%	1,6%	1,2%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Se analizziamo la condizione dei tirocinanti a due o a tre anni dalla conclusione dello stage (a seconda della data di partenza), scopriamo che oltre il 37% risulta essere occupato, mentre il 30% ancora studia (vedi Tab. 5). Anche in questo caso le percentuali vanno lette differenziando i risultati in base al progetto di mobilità: non ci meraviglia infatti che coloro che dichiarano di essere occupati siano per il 41,7% ex-tirocinanti Erasmus Placement; essendo studenti universitari al momento della partenza, probabilmente hanno concluso il loro percorso formativo e sono riusciti in seguito a trovare un impiego, forse anche grazie all'esperienza di stage.

Per gli ex tirocinanti Leonardo, la percentuale degli occupati è più bassa (36,2%), probabilmente in virtù del fatto che molti ragazzi, essendo ancora alle scuole superiori, hanno proseguito gli studi (33,6%), mentre il tasso di inoccupati e disoccupati è abbastanza simile tra i due programmi (16,7% Leonardo, 14,9% Erasmus).

Ritornando sui tirocinanti Erasmus che risultano occupati, più del 60% ha una situazione contrattuale più stabile (il 30,8% a tempo determinato, il 29,8% a tempo indeterminato), mentre per i tirocinanti Leonardo abbiamo quasi il 27% a tempo determinato, il 26,5% a tempo indeterminato, ma ci sono anche molti giovani (il 12,5%) che sono stati assunti con contratto di apprendistato, in virtù sicuramente della giovane età (vedi Tab. 6).

Tab. 5 – Condizione al momento dell'intervista – Anno 2014

Condizione	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Disoccupato/Inoccupato	14,9%	16,7%	16,2%
Non studio e non cerco lavoro	0,1%	0,6%	0,5%
Occupato	41,7%	36,2%	37,6%
Studente	22,2%	33,6%	30,6%
Studente lavoratore	7,9%	5,6%	6,2%
Tirocinante	5,2%	2,6%	3,3%
Altro	8%	4,7%	5,6%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Tab. 6 – Tipologia di contratto lavorativo¹⁵ – Anno 2014

Contratto di lavoro	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Lavoro a tempo indeterminato	29,8%	26,5%	27,5%
Lavoro a tempo determinato	30,8%	26,9%	28,1%
Apprendistato	7,8%	12,5%	11,1%
Lavoro interinale o a somministrazione	0,3%	2,9%	2,1%
Lavoro intermittente o a chiamata	2,7%	3,1%	3%
Collaborazione coordinata e continuativa (Co.Co.Co.)	2,8%	2,6%	2,7%
Collaborazione occasionale	2,8%	1,8%	2,1%
Lavoro a progetto	5,7%	3,2%	4%
Libero professionista	8%	8,4%	8,2%
Attività in proprio (Partita IVA)	2,9%	3,4%	3,3%
Titolare d'attività – Imprenditore	0,9%	2,1%	1,7%
Altro	5,5%	6,6%	6,2%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	1.086	2.542	3.628

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Agli occupati abbiamo chiesto inoltre da quanto tempo e dove lavorano. Le risposte ci hanno offerto un quadro sicuramente positivo, in quanto abbiamo rilevato che oltre il 70% risulta lavorare da più di 1 anno, si presuppone quindi che abbiano trovato, dopo lo stage, un'occupazione abbastanza stabile (vedi Tab. 7).

Inoltre quasi 7 su 10 lavorano in Italia, ma il dato interessante è quello di coloro che hanno trovato lavoro nel Paese dove hanno svolto il tirocinio, che sono il 20,4% degli ex stagisti Erasmus e il 13,3% degli ex tirocinanti Leonardo.

¹⁵ I valori riportati si riferiscono sia agli occupati che agli studenti lavoratori.

Un dato che potrebbe meravigliare perché significa che 1 su 5 dei giovani occupati che erano partiti con il Programma Erasmus ha scelto di rimanere a lavorare nel Paese dove ha fatto l'esperienza di stage.

Considerando però il particolare periodo storico, in cui i giovani italiani si trovano costretti a confrontarsi con una difficile crisi economica e conseguentemente con grandi difficoltà occupazionali, probabilmente molti ex tirocinanti hanno colto l'occasione di rimanere a lavorare all'estero, soprattutto dopo un'esperienza verosimilmente positiva di stage.

Tab. 7 - Da quanto tempo si è trovato lavoro – Anno 2014

Da quanto tempo lavori?	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Da 3 a 6 mesi	7,6%	9,0%	8,6%
Da 6 a 12 mesi	13,3%	9,7%	10,8%
Da più di 1 anno	68,1%	71,3%	70,4%
Meno di 3 mesi	10,9%	9,9%	10,2%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	1.086	2.542	3.628

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Tab. 8 - Paese dove si lavora – Anno 2014

Dove lavori?	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Altro Paese europeo non UE	3,6%	2,5%	2,8%
In Italia	63,2%	72,7%	69,9%
In un altro Paese europeo UE	9,3%	8,3%	8,6%
In un Paese extra europeo	3,4%	3,3%	3,3%
Nel Paese dove ho fatto il tirocinio	20,4%	13,3%	15,4%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	1.086	2.542	3.628

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

3. Le caratteristiche delle esperienze di mobilità

Paesi di destinazione, soggetti ospitanti, durata, finanziamento e preparazione

Paesi di destinazione

I Paesi sono stati così suddivisi:

Europa del nord: Danimarca, Finlandia, Irlanda, Islanda, Norvegia, Regno Unito, Svezia;

Europa centrale: Austria, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svizzera;

Europa mediterranea: Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Spagna, Turchia;

Europa dell'est: Bulgaria, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria).

Ben oltre un terzo degli ex euro stagisti intervistati ha svolto il tirocinio nei Paesi dell'Europa del nord, soprattutto nel Regno Unito, seguono i Paesi dell'Europa mediterranea, con la Spagna come meta preferita, e al terzo posto l'Europa centrale, dove la maggior parte ha scelto la Germania, seguita a ruota dalla Francia. Meno battuta l'Europa dell'est, con valori intorno al 6% (vedi Tab. 9).

Tab. 9 – Area europea di destinazione del tirocinio – Anni 2011-2012

Area europea di destinazione	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Europa del nord	26,2%	38,4%	35,2%
Europa mediterranea	31%	32,4%	32%
Europa centrale	36,6%	23,3%	26,8%
Europa dell'est	6,2%	5,9%	6%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Se andiamo poi ad esaminare le principali destinazioni dei partecipanti ai 2 diversi progetti, notiamo una serie di interessanti differenze: gli studenti universitari che hanno fatto uno stage con il Programma Erasmus Placement hanno preferito nel 36,6% dei casi i Paesi dell'Europa centrale, in particolare la Germania e la Francia. I giovani che sono partiti con una borsa LdV, dei quali, lo ricordiamo, circa un terzo aveva fra i 16 e i 18 anni, hanno invece optato con il 38,4% delle preferenze, per i Paesi dell'Europa del Nord, in particolare per il Regno Unito e l'Irlanda, a causa probabilmente della forte attrazione per il rafforzamento delle competenze linguistiche, unita all'esperienza dello stage.

Dobbiamo tuttavia sottolineare che, in assoluto, il Paese più battuto dai giovani italiani nel 2011-2012 per fare un tirocinio in Europa è stato la Spagna, che da sola aveva raccolto un quarto delle preferenze totali. Nel loro complesso infatti i Paesi dell'Europa mediterranea, trainati dalla Spagna, mantengono saldamente il secondo posto dei preferiti non solo a livello generale, ma anche fra i partecipanti ad ambedue i Programmi. Un quarto degli occupati, che, ricordiamo, erano il 37,6% degli ex euro stagisti intervistati (vedi Tab. 5), ha poi dichiarato di aver svolto un tirocinio in quest'area geografica.

Tab. 10a, 10b e 10c – Paese di destinazione del tirocinio – Paesi Top 5 – Anni 2011-2012

Paese di destinazione	Erasmus Placement
Spagna	26%
Regno Unito	20%
Germania	13,5%
Francia	12,3%
Paesi Bassi	4,8
Altri	23,4%
Totale	100%
V.A.	2189

Paese di destinazione	Leonardo da Vinci
Spagna	24,7%
Regno Unito	24,5%
Irlanda	11,1%
Germania	8,9%
Francia	8,8%
Altri	22%
Totale	100%
V.A.	6089

Paese di destinazione	Totale
Spagna	25%
Regno Unito	23,3%
Germania	10,1%
Francia	9,7%
Irlanda	9%
Altri	22,9%
Totale	100%
V.A.	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Soggetti ospitanti

Più di 1 euro stagista su 2 fra coloro che hanno risposto al questionario ha fatto un tirocinio in un'azienda privata, 1 su quattro lo ha svolto in un'organizzazione o in un ente pubblico, mentre ben più di 1 su 10 in un'associazione o organismo di varia natura. Andando ad esaminare separatamente i due gruppi di partecipanti, riscontriamo invece differenze significative: i tirocinanti Leonardo da Vinci accolti all'interno di organizzazioni ed enti pubblici sono stati appena il 19%, mentre gli studenti Erasmus Placement che hanno svolto uno stage in queste strutture sono stati ben il 41%, probabilmente inseriti in organizzazioni ed enti convenzionati con le università d'invio. Non meno rilevante, anche se non così marcata la differenza per le associazioni ospitanti, che hanno inserito il 15,4% dei tirocinanti LdV e il 9,4% degli stagisti EP.

Tab. 11 – Tipologia della struttura ospitante – Anni 2011-2012

Struttura ospitante	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Impresa privata	41,2%	56,1%	52,1%
Organizzazione/Ente pubblico	41%	19,3%	25%
Associazione/Organismo	9,4%	15,4%	13,8%
Altro	8,4%	9,2%	9,7%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Ben il 63% degli stagisti che hanno aderito all'indagine sono stati accolti in strutture di piccolissime (35,8%) e piccole dimensioni (27,2%), mentre poco meno del 30% dei tirocinanti l'ha svolto in aziende medie e grandi. Riscontriamo poi graduatorie assai diversificate rispettivamente per gli stagisti LdV e EP: mentre per i primi è confermata una netta prevalenza di micro e piccole strutture ospitanti (66,4%), per i secondi prevalgono, con valori molto simili, le grandi aziende da un lato (30,3%), più propense ad avere in stage studenti universitari piuttosto che giovanissimi o disoccupati (vedi Cap. 2), e le micro dall'altro (29,8%), probabilmente ben disposte nei confronti di risorse "gratuite" di livello medio alto.

Quasi scontato infine il dato della maggior consapevolezza dei tirocinanti Erasmus Placement per quanto riguarda le dimensioni della propria struttura ospitante: solo il 3,4% ha risposto "non so/non ricordo".

Tab. 12 - Dimensione delle strutture ospitanti – Anni 2011-2012

Struttura ospitante	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Micro (1-9 dip.)	29,8%	38%	35,8%
Piccola (10-49 dip.)	24%	28,4%	27,2%
Media (50-249 dip.)	12,5%	14,8%	14,2%
Grande (250 dip. e oltre)	30,3%	10%	15,3%
Non so/non ricordo	3,4%	8,8%	7,5%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Quasi un quinto dei partecipanti all'indagine ha fatto uno stage nel settore del turismo, della ristorazione e delle attività ricreative, mentre più di 1 su 10 ha fatto un tirocinio nel settore dell'istruzione, formazione e ricerca.

Parallelamente, i due gruppi di partecipanti si distribuiscono, coerentemente con la loro stessa vocazione, con pesi più o meno vicini ad un quarto del totale in ambedue i settori prevalenti (vedi Tab. 13a, b e c): quasi il 26% dei tirocinanti EP ha fatto uno stage in strutture del settore istruzione, formazione e ricerca, mentre quasi il 23% dei borsisti LdV l'ha svolto in organizzazioni legate al turismo, alla ristorazione e alle attività ricreative. Al terzo posto nella classifica dei settori più battuti dai tirocinanti che hanno partecipato all'indagine troviamo quello dell'edilizia e delle costruzioni. In particolare quasi 1 su 10 degli ex stagisti EP ha svolto un tirocinio in questo comparto: si ipotizza, nel caso specifico, una certa presenza di aspiranti architetti e ingegneri.

Tab. 13a, 13b e 13c – Settore di attività delle strutture ospitanti – Top 3 - Anni 2011-2012

Settore di attività	Erasmus Placement
Istruzione, formazione e ricerca	25,8%
Edilizia e costruzioni	9%
Turismo, ristorazione e attività ricreative	7,4%
Altri	57,8%
Totale	100%
V.A.	2.189

Settore di attività	Leonardo da Vinci
Turismo, ristorazione e attività ricreative	22,6%
Istruzione, formazione e ricerca	8,8%
Commercio e distribuzione	5,3%
Altri	63,3%
Totale	100%
V.A.	6.089

Settore di attività	Totale
Turismo, ristorazione e attività ricreative	18,6%
Istruzione, formazione e ricerca	13,3%
Edilizia e costruzioni	5,9%
Altri	62,2%
Totale	100%
V.A.	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Quasi un quinto degli stagisti è stato inserito nella funzione amministrazione e segreteria e poco meno nell'area progettazione, ricerca & sviluppo, al terzo posto fra le più frequentate si colloca, con un buon 16,4%, la funzione commerciale, del marketing e delle vendite. Anche in questo caso i pesi delle prime tre funzioni hanno rispecchiato la natura dei partecipanti: oltre il 34% degli ex stagisti EP ha svolto un tirocinio nell'area progettazione, ricerca & sviluppo, contro poco più del 13% dei borsisti LdV, mentre più o meno un quinto di questi ultimi, coerentemente con il loro profilo (vedi Cap. 1), si sono distribuiti rispettivamente nella funzione amministrazione e segreteria e nel commerciale, marketing e vendite (contro, nell'ordine, di un 15 e un 12% scarsi dei colleghi universitari).

Tab. 14a, 14b e 14c – Funzione/area aziendale di inserimento dei tirocinanti – Top 3 - Anni 2011-2012

Funzione aziendale	Erasmus Placement
Progettazione, ricerca & sviluppo	34,1%
Amministrazione e segreteria	14,8%
Commerciale, marketing, vendite	11,7%
Altre	39,4%
Totale	100%
V.A.	2.189

Funzione aziendale	Leonardo da Vinci
Amministrazione e segreteria	20,8%
Commerciale, marketing, vendite	18,1%
Progettazione, ricerca & sviluppo	13,2%
Altre	47,9%
Totale	100%
V.A.	6.089

Funzione aziendale	Totale
Amministrazione e segreteria	19,2%
Progettazione, ricerca & sviluppo	18,8%
Commerciale, marketing, vendite	16,4%
Altre	45,6%
Totale	100%
V.A.	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Durata e occupazione

Poco più di un terzo degli ex stagisti ha svolto un tirocinio di 3 mesi con differenze significative fra i due gruppi di partecipanti all'indagine: ben oltre la metà di coloro che sono partiti con Erasmus Placement (62,3%) conferma la prevalente durata di 3 mesi dello stage, mentre i borsisti LdV

invertono il dato generale, avendo fatto ben oltre un terzo (36%) stage di 1 solo mese, più di 1 su 10 (14%) di sole 2 settimane e poco meno di un quarto (24%) di 3 mesi (vedi Tab. 15a, b e c)¹⁶.

Interessante il dato sugli studenti universitari che hanno beneficiato di una borsa EP, dei quali quasi 1 su cinque ha fatto uno stage di 4 mesi, mentre più di 1 su 10 di ben 6 mesi.

Tab. 15a, 15b e 15c – Partecipanti ai Programmi nel 2011-2012, di cui occupati nel 2014 per durata del tirocinio

Durata	Erasmus Placement			
	Partecipanti 2011-2012		di cui occupati nel 2014	
	V.A.	%	V.A.	%
3 mesi	1.363	62,3	491	36
4 mesi	398	18,2	180	45,2
5 mesi	164	7,5	91	55,5
6 mesi e oltre	264	12	151	57,2
Totale	2.189	100	913	41,7

Durata	Leonardo da Vinci			
	Partecipanti 2011-2012		di cui occupati nel 2014	
	V.A.	%	V.A.	%
Fino a 2 settimane	852	14	139	16,3
1 mese	2201	36	375	17
2 mesi	480	8	231	48
3 mesi	1456	24	785	54
4 mesi	492	8	284	57,7
5 mesi	166	2,7	109	65,6
6 mesi e oltre	442	7,3	279	63
Totale	6.089	100	2.202	36,8

Durata	Totale Programmi			
	Partecipanti 2011-2012		di cui occupati nel 2014	
	V.A.	%	V.A.	%
Meno di 3 mesi	3.560	43	757	21,3
3 mesi	2.794	33,7	1.266	45,3
4 mesi	889	10,7	464	52
5 mesi	330	4	200	60,6
6 mesi e oltre	705	8,5	429	60,8
Totale	8.278	100	3.115	38

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

L'aver fatto un tirocinio superiore ai 3 mesi ha determinato migliori esiti occupazionali per i partecipanti ad ambedue i Programmi, come si evince dalle Tabelle 15a, b e c. Il dato più significativo: oltre il 65% degli ex borsisti LdV che avevano fatto uno stage di 5 mesi nel 2011-2012

¹⁶ Il tirocinio LdV, lo ricordiamo, consentiva una durata minima di 2 settimane, mentre il tirocinio EP non poteva essere inferiore ai 3 mesi (vedi Cap. 1).

(in questo caso presumibilmente giovani disponibili sul mercato del lavoro) sono risultati occupati nel 2014. Parallelamente ed in coerenza con il loro profilo, una consistente fetta degli ex stagisti LdV iscritti a percorsi di istruzione e formazione di II livello, che avevano fatto un tirocinio breve, stavano ancora studiando quando hanno risposto all'indagine.

Assai positivi anche gli esiti degli ex tirocinanti EP: ben più di 1 su 2 di coloro che avevano fatto uno stage lungo, è risultato occupato al momento dell'intervista.

Finanziamento

Il contributo offerto da ambedue i Programmi, Erasmus Placement e Leonardo da Vinci, è stato sufficiente soltanto ad un terzo dei tirocinanti, mentre oltre 1 stagista su 2 ha dovuto integrare la borsa mensile con somme che andavano da meno di 300 fino ad un massimo di 500 euro. Più di 1 su 10 ha integrato con un finanziamento personale di ben 500 euro al mese, equivalente all'importo della stessa borsa di stage stabilita dalla Commissione Europea¹⁷!

Particolarmente onerosa la condizione dei tirocinanti EP, dei quali oltre 4 su 10 hanno dovuto integrare con risorse proprie fra i 300 e i 500 euro al mese. Solo poco più di 1 su dieci si è fatto bastare la borsa Erasmus Placement.

Opposta la situazione degli stagisti LdV, la metà dei quali, lo ricordiamo ha fatto stage da un minimo di 2 settimane fino ad un massimo di 1 mese: più di 4 su 10 durante il tirocinio hanno utilizzato esclusivamente la borsa LdV, mentre meno di un terzo ha integrato con risorse proprie inferiori a 300 euro al mese.

Tab. 16a, 16b e 16c – Finanziamento del tirocinio – Anni 2011-2012

Finanziamento	Erasmus Placement
Con il contributo EP + autofinanziamento fra i €300 e i €500 mensili	43,7%
Con il contributo EP + autofinanziamento oltre i €500 mensili	22,6%
Con il contributo EP + autofinanziamento inferiore a €300 mensili	21,3%
Esclusivamente con il contributo EP	12,4%
Totale	100%
V.A.	2.189

Finanziamento	Leonardo da Vinci
Esclusivamente con il contributo LdV	41,4%
Con il contributo LdV + autofinanziamento inferiore a €300 mensili	30,5%
Con il contributo LdV + autofinanziamento fra i €300 e i €500 mensili	22,3%
Con il contributo LdV + autofinanziamento oltre i €500 mensili	5,8%
Totale	100%
V.A.	6.089

¹⁷ L'importo medio della borsa Erasmus Placement nel periodo 2006-2013 era di 500 euro al mese.

Finanziamento	Totale
Esclusivamente con il contributo EP/LdV	33,7%
Con il contributo EP/LdV + autofinanziamento inferiore a €300 mensili	28%
Con il contributo EP/LdV + autofinanziamento fra i €300 e i €500 mensili	28%
Con il contributo EP/LdV + autofinanziamento oltre i €500 mensili	10,3%
Totale	100%
V.A.	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Preparazione

Ambedue i Programmi europei prevedevano a vari livelli una serie di misure propedeutiche all'avvio degli stage, la cui frequenza è stata fotografata dagli ex tirocinanti che hanno aderito all'indagine.

Gli intervistati hanno unanimemente dichiarato che le informazioni pratiche e logistiche sono state fornite più spesso rispetto alla preparazione linguistica.

Ben più modesta la frequenza sia della preparazione culturale (soprattutto per gli studenti EP), che, in particolare, dell'orientamento tecnico professionale, elementi tutti che fanno riflettere sull'opportunità di curare con maggior attenzione non solo la preparazione linguistica e quella culturale in primis, ma anche l'orientamento alla professione.

Indicativa sul livello di orientamento fornito, la dichiarazione di oltre il 65% degli ex borsisti Erasmus Placement di non aver ricevuto alcuna preparazione prima di partire per l'euro stage. Allo stesso tempo bisogna tener conto del fatto che gli studenti vincitori delle borse EP, in virtù della selezione alla quale sono stati sottoposti (relativa generalmente al merito, agli esami sostenuti con regolarità, alla coerenza con il progetto formativo del tirocinio europeo e alla conoscenza della lingua), sono stati ritenuti di per sé "sufficientemente" adatti ad affrontare questo tipo di esperienza.

Tab. 17 – La preparazione ricevuta prima del tirocinio*

Tipo di preparazione	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Informazioni pratiche/logistiche	22,8%	57,7%	48,5%
Preparazione linguistica	12,6%	55,3%	44%
Preparazione culturale	3,7%	23%	18%
Orientamento/formazione tecnico-professionale	5,7%	11%	9,5%
Non ho ricevuto alcun tipo di preparazione	65,3%	12%	26%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

* A questa domanda i rispondenti avevano la possibilità di scegliere tutte le opzioni. Pertanto la somma dei valori percentuali indicati risulta superiore a 100.

I pochi studenti EP, che in circa 1 caso su 10 hanno ricevuto una preparazione linguistica prima dell'eurostage, l'hanno ritenuta da un lato insufficiente in ben più di 1 caso su 4 (26,8%), dall'altro complessivamente ottima e buona in quasi 4 casi su 10. Ben diversa la situazione degli ex tirocinanti Leonardo (oltre la metà dei quali era stato invece preparato linguisticamente prima della partenza), che hanno giudicato tale preparazione buona e ottima nel 46% dei casi e insufficiente solo in poco più di 1 caso su 10.

Mediamente, ambedue i gruppi dei partecipanti all'indagine hanno comunque ritenuto la preparazione linguistica appena "sufficiente" (vedi Tab. 18).

Tab. 18 – Valutazione della preparazione linguistica ricevuta prima del tirocinio

Valutazione della preparazione linguistica prima del tirocinio	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Ottima	17,3%	8,3%	8,9%
Buona	20,4%	37,6%	36,3%
Sufficiente	35,5%	41,0%	40,6%
Insufficiente	26,8%	13,1%	14,2%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	276	3.367	3.643

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Per quanto riguarda i giudizi espressi sulle **informazioni pratiche, logistiche e organizzative** ricevute, è invece possibile evidenziare un sostanziale allineamento tra i tirocinanti Erasmus e Leonardo (vedi Tab. 19). Anche in questo caso, però, c'è da notare che giudizi leggermente migliori vengono espressi da questi ultimi. Ad esempio, considera ottima la preparazione in ambito logistico e organizzativo oltre l'11% degli ex LdV, contro un più modesto 4,1% degli studenti EP. Ad ogni modo la percentuale di coloro che valutano insufficienti le informazioni pratiche e organizzative fornite è molto bassa in entrambi i casi (all'incirca 1 su 10). Ciò significa che coloro che avevano ricevuto questo tipo di informazioni prima dello stage (vale a dire quasi la metà del totale degli intervistati), le hanno ritenute mediamente buone in quasi 4 casi su 10. Ma anche in questo caso oltre il 40% dei tirocinanti ha considerato le informazioni fornite appena sufficienti.

Tab. 19 – Valutazione delle informazioni pratiche, logistiche e organizzative ricevute prima del tirocinio

Valutazione delle informazioni pratiche, logistiche e organizzative ricevute prima del tirocinio	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Ottima	4,1%	11,2%	10,3%
Buona	39,1%	39,3%	39,3%
Sufficiente	46,6%	41,3%	42%
Insufficiente	10,2%	8,2%	8,4%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	500	3.512	4.012

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Infine circa la metà di coloro che hanno ricevuto sia una preparazione culturale (vedi Tab. 20), che tecnico professionale (vedi Tab. 21), l'hanno ritenuta generalmente buona, con valori leggermente più bassi per quest'ultima. Ricordiamo che sono stati pochissimi gli studenti EP che sono stati preparati al tirocinio europeo dal punto di vista culturale¹⁸ e poco più di 2 su 10 gli ex borsisti LdV che hanno avuto questa opportunità, mentre sono stati complessivamente meno di 1 su 10 gli euro stagisti orientati e preparati dal punto di vista tecnico professionale prima della partenza (vedi Tab. 17).

Si conferma in questo caso la notevole carenza di quest'ultimo aspetto, incontrata dai partecipanti ad ambedue i Programmi, non solo per la scarsa frequenza con la quale ha fatto parte del loro bagaglio prima di iniziare l'eurostage, ma anche per il suo livello, ritenuto appena sufficiente in ben più di un caso su tre (vedi Tab. 21)

Tab. 20 – Valutazione della preparazione culturale ricevuta prima del tirocinio

Valutazione della preparazione culturale ricevuta prima del tirocinio	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Ottima	7%	12,5%	12,2%
Buona	60,3%	47,5%	48,2%
Sufficiente	46,6%	33,6%	33,4%
Insufficiente	4,1%	6,4%	6,2%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	82	1.408	1.490

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Tab. 21 – Valutazione della preparazione tecnico professionale ricevuta prima del tirocinio

Valutazione della preparazione tecnico professionale ricevuta prima del tirocinio	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Ottima	10,7%	14,4%	13,8%
Buona	42,7%	42,7%	42,7%
Sufficiente	46,6%	35,6%	37,4%
Insufficiente	-	7,3%	6,1%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	125	665	790

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

¹⁸ Il Programma Erasmus Placement prevedeva generalmente la sola preparazione linguistica (vedi Cap. 1).

4. La valutazione delle esperienze di tirocinio transnazionale

Nelle pagine che seguono viene fornita una prima analisi dei giudizi e delle valutazioni sulle esperienze di tirocinio da parte degli stagisti Erasmus Placement e Leonardo da Vinci coinvolti nell'indagine. Si tratta di un nodo centrale della ricerca, dal momento che è proprio grazie alle valutazioni dei ragazzi che si può comprendere se e quanto sia stato utile, ben organizzato, efficace e realmente formativo il tirocinio svolto. In questo senso le domande che sono state poste avevano l'obiettivo di stimolare i ragazzi a riflettere sul loro percorso di stage e ad esprimere il loro giudizio sugli elementi e gli aspetti più importanti dell'esperienza effettuata: il grado di soddisfazione delle aspettative; le difficoltà incontrate durante lo stage; l'operato del tutor; la congruità della durata del tirocinio in riferimento agli obiettivi formativi da raggiungere; il livello di qualità e l'effettiva utilità dello stage.

È da queste risposte che si possono trarre preziose indicazioni per la predisposizione di azioni, iniziative e strumenti per migliorare la qualità delle esperienze di tirocinio transnazionale.

In primo luogo è importante comprendere quali fossero le aspettative degli stagisti prima di partire e in che misura siano state poi soddisfatte.

Come si vede dalla tabella 22, le principali aspettative dei tirocinanti erano quelle di **migliorare le proprie conoscenze linguistiche** e di **acquisire un'esperienza professionale e culturale in un contesto internazionale**.

Se era prevedibile che la gran parte delle aspettative dei ragazzi si concentrassero sugli aspetti legati alla conoscenza della lingua e al peculiare valore formativo di un'esperienza di tirocinio transnazionale (il confronto con una diversa realtà professionale e culturale "altra" rappresenta di per sé un'esperienza di crescita), più sorprendente è invece il fatto che una quota non particolarmente elevata – intorno al 30% dei tirocinanti Erasmus e il 24% dei Leonardo - sperasse di ottenere dal tirocinio **un incremento delle competenze professionali e delle proprie opportunità occupazionali**.

Da rimarcare inoltre la quota molto modesta di stagisti che si aspettavano di trarre dall'esperienza di mobilità indicazioni utili in vista delle future scelte formative e professionali (10,3% per gli Erasmus, 7,6% per i Leonardo). Un dato significativo, se si considera che quella orientativa è una funzione costitutiva dell'istituto del tirocinio. In questo senso sarebbe forse opportuno sensibilizzare i giovani che si apprestano a fare uno stage sul peculiare valore orientativo di questa esperienza.

Tab. 22 - Le aspettative dei tirocinanti*

Quali erano le tue aspettative rispetto all'esperienza di mobilità prima della partenza?	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Migliorare le mie competenze linguistiche	46%	60,6%	56,7%
Acquisire un'esperienza professionale e culturale internazionale	56,3%	55,8%	55,9%
Acquisire nuove competenze professionali	31,7%	23,9%	26%
Migliorare le mie opportunità occupazionali	29,3%	23,7%	25,2%
Completare la mia formazione	14,1%	9,5%	10,7%
Orientarmi alle scelte formative e professionali	10,3%	7,6%	8,3%
Ottenere crediti formativi	1,7%	1%	1,2%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

* A questa domanda i rispondenti avevano la possibilità di scegliere due opzioni; pertanto la somma dei valori percentuali delle singole colonne risulta superiore a 100.

Dopo aver rilevato le aspettative dei tirocinanti, è importante verificare se e quanto queste aspettative siano state poi effettivamente soddisfatte. Dai dati riportati nella tabella 23 si vede bene come la grande maggioranza degli stagisti siano stati del tutto o abbastanza soddisfatti dell'esperienza svolta. Si tratta sicuramente di un risultato positivo, ma, in un'ottica di miglioramento della qualità delle esperienze di mobilità transnazionale, è opportuno riflettere sul dato relativo ai tirocinanti insoddisfatti dell'esperienza effettuata.

Cerchiamo dunque di comprendere meglio le ragioni per le quali il 17,3% degli stagisti Erasmus e il 24,7% dei tirocinanti Leonardo hanno affermato che il tirocinio ha soddisfatto poco o per nulla le proprie aspettative.

Tab. 23 - Il grado di soddisfazione delle aspettative

In che misura le tue aspettative sono state soddisfatte?	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Pienamente	32,5%	25,8%	27,6%
Abbastanza	50,2%	49,5%	49,6%
In minima parte	14,4%	19,8%	18,4%
Per niente	2,9%	4,9%	4,4%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Per verificare il livello di qualità ed efficacia dei tirocini, è importante in primo luogo rilevare il giudizio degli stagisti sull'operato del **tutor del soggetto ospitante**: si tratta infatti di una figura chiave nell'economia del percorso di tirocinio, dal momento che ha il compito di seguire, supportare e formare lo stagista, garantendo il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di formazione.

Come si evince dai dati riportati nella tabella 24, più di un terzo dei tirocinanti Erasmus (il 35,5%) affermano di esser stati molto seguiti dal tutor, a fronte di un più modesto 27,1% degli stagisti Leonardo. Ma il dato su cui è opportuno fermare l'attenzione è quello relativo agli stagisti che dichiarano di essere stati **poco o per niente seguiti dal tutor**, un problema che ha riguardato il **25,3% dei tirocinanti Erasmus e il 29,6% degli stagisti Leonardo**. Siamo di fronte a valori decisamente troppo alti. Risulta pertanto necessaria, a nostro avviso, una maggiore attenzione e una più accurata azione di controllo, da parte degli enti di invio, sull'operato e sulla presenza effettiva e fattiva del tutor durante il percorso formativo degli stagisti.

Tab. 24 - La valutazione della figura del tutor

Durante il tirocinio sei stato seguito dal tutor dell'organismo ospitante?	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Molto seguito	35,5%	27,1%	29,4%
Abbastanza seguito	39,2%	43,3%	42,2%
Poco seguito	18,7%	22,9%	21,7%
Per niente seguito	6,6%	6,7%	6,7%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Se il fatto di non essere seguiti dal tutor è di sicuro un problema molto serio in ordine al corretto svolgimento del tirocinio, è altrettanto vero che non è questa, per i tirocinanti che hanno partecipato all'indagine, la problematica principale riscontrata durante lo stage.

Infatti, come mostrato dalla tabella 25, per 1 stagista Erasmus su 3 la difficoltà principale è consistita nell'inadeguatezza del finanziamento previsto dal Programma¹⁹, seguita dall'eccesso di burocrazia, problema segnalato dal 12,7% degli stagisti. Diversa è la situazione descritta dai tirocinanti Leonardo: per il 19,4% dei ragazzi il problema più importante è stato il fatto di non aver avuto un ruolo preciso, mentre il 18,2% lamentano il fatto di aver svolto esclusivamente mansioni di basso profilo.

Come si vede, i problemi indicati dai tirocinanti Erasmus sono legati ad aspetti formali e di gestione organizzativa dello stage, ma non riguardano, se non in misura minore, i contenuti e il valore formativo dell'esperienza. Al contrario, le criticità evidenziate dagli stagisti Leonardo riguardano direttamente le attività svolte e i contenuti formativi del tirocinio.

Va infine segnalato che il 45,2% dei tirocinanti Leonardo dichiarano di non aver avuto alcun problema durante lo stage, contro un più modesto 36,2% degli stagisti Erasmus. Un risultato, quest'ultimo, in gran parte riconducibile alla quota molto elevata di tirocinanti Erasmus che ha lamentato l'insufficienza del finanziamento ricevuto.

¹⁹ Su questo tema si vedano anche le tabelle 16a, b e c.

Tab. 25 - I problemi principali durante il tirocinio*

Quali sono stati i problemi principali durante il tirocinio?	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Il supporto del supervisore / docente / accompagnatore del mio organismo d'invio è stato inadeguato	7,9%	8,6%	8,4%
Il tutor dell'organizzazione/azienda ospitante non ha seguito adeguatamente la mia formazione	10,3%	10,4%	10,4%
Il finanziamento era insufficiente	33%	15,4%	20%
L'eccesso di burocrazia	12,7%	2,2%	5%
La mia conoscenza della lingua era inadeguata	6,7%	7,3%	7,2%
Ho svolto esclusivamente mansioni di basso profilo	9,7%	18,2%	16%
Non avevo un ruolo preciso	10,5%	19,4%	17,1%
Altro	9,1%	8,1%	8,3%
Non ho avuto alcun tipo di problema	36,2%	45,2%	42,8%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

* A questa domanda i rispondenti avevano la possibilità di scegliere due opzioni; pertanto la somma dei valori percentuali delle singole colonne risulta superiore a 100.

I dati riportati nelle due tabelle che seguono sono di importanza centrale per capire quale sia la percezione del valore formativo dello stage. La tabella 26, infatti, ci dice quanto sia stata utile l'esperienza di mobilità per la formazione del tirocinante; la tabella 27, invece, dà conto dell'utilità dell'esperienza per l'acquisizione di competenze professionali. Nella prima tabella si fa dunque riferimento alla "formazione" intesa in senso generico; nella seconda, invece, la formazione assume un preciso significato e una connotazione ben determinata, venendo intesa come *acquisizione di competenze professionali*.

La quota di tirocinanti Erasmus che considera lo stage effettuato come un'esperienza abbastanza o molto utile per la propria formazione è elevatissima (quasi il 91%); anche la stragrande maggioranza degli stagisti Leonardo ha la medesima percezione (83%).

Le percentuali si abbassano drasticamente se dal piano della formazione "genericamente intesa" si passa al giudizio sulle competenze professionali acquisite: gli stagisti Erasmus che hanno acquisito/incrementato molto o abbastanza il livello delle loro competenze tecnico-professionali sono il 73%; per i tirocinanti Leonardo la percentuale scende addirittura al 49%.

Questi ultimi rilievi impongono una riflessione sui tirocini Leonardo. Dall'analisi dei dati, infatti, sembrerebbe emergere una contraddizione: l'83% degli stagisti ha ritenuto utile il tirocinio per la propria formazione, ma solo il 49% ha acquisito/migliorato le proprie competenze professionali grazie allo stage.

Tab. 26 - Il giudizio sull'utilità dell'esperienza di mobilità per la formazione del tirocinante

Quanto è stata utile l'esperienza di mobilità per la tua formazione?	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Molto	52,6%	42,1%	44,9%
Abbastanza	38,2%	41,3%	40,4%
Poco	7,9%	13,0%	11,7%
Per niente	1,3%	3,6%	3%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Tab. 27 - La valutazione del tirocinio in termini di competenze professionali acquisite

Durante il tirocinio hai acquisito o migliorato le tue competenze tecnico-professionali?	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Molto	24,7%	12,6%	15,8%
Abbastanza	48,4%	36,8%	39,8%
Poco	22,9%	36,9%	33,2%
Per niente	4%	13,7%	11,2%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Per spiegare questa apparente contraddizione è opportuno soffermarsi sui giudizi degli stagisti sulla durata del tirocinio (vedi Tab. 28). Per la metà dei tirocinanti Leonardo la durata dello stage è stata troppo breve rispetto agli obiettivi formativi previsti: una valutazione che non stupisce, se si tiene presente che il 50% degli stage Leonardo ha avuto una durata non superiore ad 1 mese (vedi Tab. 15b).

È evidente che un periodo così breve non permette l'acquisizione di competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro. Sotto questo profilo difficilmente uno stage di durata inferiore ai 2-3 mesi può produrre risultati formativi apprezzabili.

Tuttavia anche uno stage molto breve può essere vissuto come un'esperienza a tutti gli effetti formativa: pur non portando all'acquisizione di competenze professionali, rimane in ogni caso, soprattutto per i più giovani, un utile, importante momento di crescita sotto il profilo organizzativo, linguistico, relazionale, umano. Di qui l'alta percentuale di stagisti Leonardo che hanno ritenuto l'esperienza di mobilità abbastanza o molto utile per la propria formazione.

Più sorprendente è invece il fatto che una quota considerevole di stagisti Erasmus (il 43,6%) abbia ritenuto troppo breve la durata del tirocinio, soprattutto in considerazione del fatto che gli stage Erasmus avevano una durata minima di 3 mesi. Evidentemente molti studenti universitari hanno svolto tirocini i cui obiettivi formativi richiedevano tempi superiori ai 3 mesi previsti. In diversi casi, dunque, una maggiore durata dello stage avrebbe accresciuto il valore formativo dell'esperienza.

Tab. 28 - Il giudizio sulla durata del tirocinio

Rispetto agli obiettivi del tirocinio, la durata del tirocinio è stata ...	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Adeguate	51,4%	44,2%	46,1%
Troppo breve	43,6%	50,3%	48,5%
Troppo lunga	1,9%	0,5%	0,9%
Non so	3,1%	5%	4,5%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

I dati riportati nella tabella 29, riferendo il giudizio dei ragazzi sull'utilità del tirocinio per trovare lavoro, rappresentano un ulteriore, fondamentale indicatore dell'effettiva efficacia del tirocinio transnazionale come strumento per favorire l'inserimento occupazionale dei giovani.

Ovviamente la domanda riportata nella tabella è stata posta soltanto a coloro che, nel momento in cui hanno risposto al questionario (maggio 2014), hanno dichiarato di avere un'occupazione (ovvero il 49% dei tirocinanti Erasmus e il 42% circa dei tirocinanti Leonardo²⁰ – vedi Tab. 5).

Il risultato è che il 67% degli stagisti Erasmus che hanno poi trovato un'occupazione ritengono che l'esperienza di mobilità sia stata molto o abbastanza utile per trovare lavoro, a fronte di un più modesto 51% dei tirocinanti Leonardo. Ancora una volta c'è da supporre che il dato relativo ai tirocinanti Leonardo dipenda essenzialmente dall'eccessiva brevità dello stage e dal conseguente scarso impatto dello stesso sia in termini di crescita professionale che di inserimento occupazionale. Ribadiamo dunque che uno stage transnazionale, per poter essere realmente proficuo ai fini di un inserimento occupazionale dei giovani, dovrebbe avere una **durata congrua** (dai 2 ai 6 mesi), tale cioè da garantire l'acquisizione di competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro.

In considerazione del fatto che i destinatari dei tirocini "brevi" sono principalmente gli studenti delle scuole superiori e gli allievi della IeFP, riteniamo che, se si intende massimizzare il valore formativo di queste esperienze, sarebbe opportuno offrire anche a questa platea di giovanissimi la possibilità di svolgere tirocini transnazionali di durata ben superiore alle 2-4 settimane.

Tab. 29 - Il giudizio sull'utilità dell'esperienza di mobilità per trovare lavoro

Quanto ti è stata utile l'esperienza di mobilità per trovare lavoro?	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Molto	33,2%	21,8%	25,2%
Abbastanza	34,5%	29,1%	30,7%
Poco	23,7%	31,1%	28,9%
Per niente	8,6%	18,0%	15,2%
Totale	100%	100%	100%
V.A	1.086	2.542	3.628

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

²⁰ I valori percentuali riportati comprendono anche gli studenti lavoratori.

Conclusioni

Dall'analisi dei risultati dell'indagine, vengono a delinearsi gli aspetti più significativi, le caratteristiche più importanti e gli esiti principali delle esperienze di mobilità transnazionale svolti nell'ambito dei Programmi Erasmus Placement e Leonardo da Vinci, oggi confluiti nel Programma unico Erasmus+. Il quadro che viene a comporsi presenta indubbiamente alcune ombre (ad esempio, come abbiamo appena visto, la durata di molti tirocini è così breve da avere un impatto formativo molto relativo), ma possiamo comunque affermare che, nel complesso, si tratta di esperienze qualitativamente valide ed efficaci.

In questo senso riteniamo utile richiamare i giudizi dei tirocinanti sul livello di qualità dell'esperienza di mobilità transnazionale - un indicatore fondamentale per capire se i Programmi europei per la mobilità soddisfino realmente le attese e gli obiettivi stabiliti dall'Unione europea. Sotto questo profilo i dati sono decisamente confortanti: per l'82% dei tirocinanti Erasmus e per il 78% degli stagisti Leonardo, la qualità complessiva dello stage è stata buona e ottima, mentre soltanto un esiguo 6% ha giudicato insufficiente il livello qualitativo dello stage. Un risultato che dà la misura degli standard di qualità raggiunti nell'organizzazione e nella gestione delle esperienze di mobilità realizzate nell'ambito dei Programmi europei.

Tab. 30 - Il giudizio sulla qualità complessiva del tirocinio

Come giudichi complessivamente la qualità del tuo tirocinio all'estero?	Erasmus Placement	Leonardo da Vinci	Totale
Ottima	41,3%	31,5%	34%
Buona	41,2%	46,3%	45%
Sufficiente	11,8%	16,1%	15%
Insufficiente	5,7%	6,1%	6%
Totale	100%	100%	100%
V.A.	2.189	6.089	8.278

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Infine, sulla base di una valutazione complessiva dei risultati della ricerca, crediamo possa essere utile indicare, in un'ottica di miglioramento della qualità dei tirocini transnazionali, alcune possibili linee di intervento per la predisposizione di strumenti o azioni specifiche:

- incentivare, anche per i più giovani, l'attivazione di tirocini la cui durata sia tale da consentire l'acquisizione di competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro;
- definire adeguati criteri di valutazione dei piani formativi (*learning agreement*), sottoscrivendo soltanto quegli agreement che prevedano attività qualificanti e formative ed escludendo tutti quelli che prevedano mansioni puramente esecutive e ripetitive, con l'eccezione di quei casi in cui lo svolgimento di attività di carattere prettamente operativo ed esecutivo sia coerente con i curricula dei tirocinanti, le loro qualifiche professionali o i loro indirizzi di studio;
- prevedere specifiche procedure di monitoraggio, controllo e valutazione finalizzate a verificare l'effettiva presenza, assistenza e supporto del tutor aziendale ed il conseguimento degli obiettivi del *learning agreement*.

Nota metodologica

Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento dell'indagine è composta dalle persone con più di 15 anni residenti sul territorio italiano che nel periodo compreso tra gennaio 2011 e maggio 2012 hanno effettuato un tirocinio transnazionale con il Programma Erasmus Placement o con il Programma Leonardo da Vinci.

La popolazione si compone dunque di due sottopopolazioni. La prima che ammonta a 2.189 unità e che si riferisce alle persone che nel periodo di riferimento hanno beneficiato del Programma Erasmus Placement; la seconda fa invece riferimento agli individui che nello stesso periodo hanno usufruito del Programma Leonardo, pari a 6.089 unità.

Tipo di indagine, tecnica di rilevazione e fase di campo

Il disegno metodologico ha previsto la realizzazione di un'indagine totale coinvolgendo dunque tutte le unità della popolazione di riferimento.

L'indagine è stata condotta con tecnica CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*) sfruttando le piattaforme informatiche messe a disposizione sia dall'Isfol che da Indire.

La scelta di condurre l'indagine via web è derivata, oltre che dalla necessità di contenere i costi della rilevazione, dalle caratteristiche della popolazione di riferimento, persone in età giovane che verosimilmente utilizzano con dimestichezza strumentazione informatica (Pc, tablet, ecc.).

L'applicativo informatico utilizzato per la conduzione della rilevazione è *Lime Survey*²¹, *tool open source e freeware*. Tale applicativo basa l'acquisizione delle risposte mediante l'accesso a pagine web. La compilazione del questionario è quindi interamente on-line. *Lime Survey* è uno strumento estremamente flessibile che permette da un lato di compilare l'intervista da una qualunque apparecchiatura che abbia la connessione a internet, dall'altro la sospensione dell'intervista con il salvataggio automatico delle risposte già fornite. Tale strumento permette inoltre la suddivisione del questionario in gruppi distinti di domande, di impostare dei filtri, costruiti su una logica condizionale a seconda delle risposte date in precedenza nel questionario, nonché di inserire controlli di range e di coerenza sulle risposte. Tramite *Lime Survey* è inoltre possibile gestire l'intera fase di campo della rilevazione: caricamento delle liste dei partecipanti, gestione degli identificativi e dei moduli mail di invito, monitoraggio continuo della rilevazione, invio di solleciti, esportazione dei microdati provenienti dalla rilevazione nei più comuni formati.

Nonostante l'indagine coinvolgesse due platee differenti è stato adottato lo stesso strumento di rilevazione - il questionario allegato - e le fasi di somministrazione delle interviste e di sollecito hanno coinciso temporalmente.

Il tasso di risposta dell'indagine (calcolato come il rapporto tra interviste complete su popolazione eleggibile) è stato del 32,5%. In particolare per l'indagine sui beneficiari del tirocinio transnazionale svolto con Programma Erasmus Placement il tasso di risposta è stato del 28%, mentre per il Programma Leonardo è stato del 34,2%.

Per quanto riguarda la dinamica temporale delle risposte, prendendo in considerazione i soli 2.693 questionari completati e suddividendo il periodo della rilevazione in settimane consecutive, si è rilevato che circa il 60% dei questionari completati è pervenuto nella prima settimana di

²¹ Per maggiori dettagli si rimanda a www.limesurvey.org.

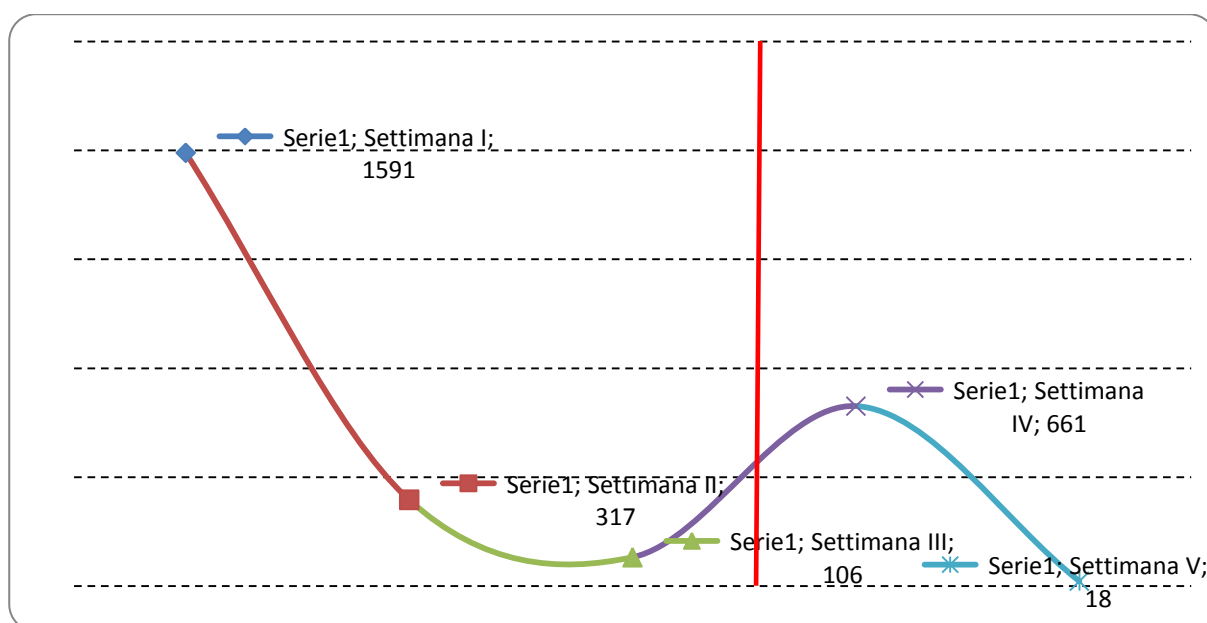
somministrazione e il 25% dei questionari completati è pervenuto dopo il sollecito, avvenuto nella terza settimana di rilevazione.

Tab. 31 - Distribuzione settimanale dei questionari completati e distribuzione percentuale cumulata

Settimana	Questionari completati	%	% cumulata
Settimana I	1.591	59,1%	59,1%
Settimana II	317	11,8%	70,9%
Settimana III	106	3,9%	74,8%
Settimana IV	661	24,5%	99,3%
Settimana V	18	0,7%	100%
Totale	2.693	100,0%	

Dalla figura è agevole notare il cospicuo incremento delle risposte successivo all'invio del sollecito.

Fig.1 - Distribuzione dei questionari compilati per settimana



Nota: la linea rossa verticale rappresenta il "sollecito".

La correzione per mancata risposta totale

A causa della cospicua presenza di mancate risposte totali con distribuzione non casuale si è ritenuto opportuno sviluppare una procedura che permettesse di correggere parte dell'autoselezione dei rispondenti. I dati raccolti sono, infatti, affetti da un tipo di errore non campionario derivante da un meccanismo di selezione delle unità associato al fenomeno della mancata risposta, di cui si deve tenere conto nella fase di calcolo delle statistiche (medie, percentuali o totali) relative alle variabili d'interesse.

Per riportare i dati rilevati all'intera popolazione di riferimento, è stata adottata una procedura di stima basata sulla definizione di coefficienti di ponderazione. In particolare, sono stati utilizzati dei fattori correttivi per mancata risposta totale che permettono alle unità rispondenti la rilevazione di rappresentare anche le unità non rispondenti.

A tal fine, si è ricorso a una procedura di calibrazione (Deville and Särndal, 1992) per il calcolo dei fattori di correzione per mancata risposta. Tale procedura consiste nella risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra le stime dei totali noti di popolazione ottenute mediante i pesi base e i corrispondenti valori noti sulla popolazione. In generale, i pesi base sono costituiti dai pesi derivanti dal disegno di campionamento e ottenuti come inverso della probabilità di inclusione delle unità nel campione; nel contesto in esame, poiché l'indagine è totale/censuaria, i pesi base sono considerati pari ad uno e i pesi finali coincidono con i correttori per mancata risposta (Sarndal, 1992).

La funzione di distanza utilizzata è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

I totali noti considerati sono dati dalle distribuzioni marginali delle seguenti variabili:

- I. Classe d'età: nel caso del Programma Erasmus sono state considerate tre classi di età (fino a 24 anni, 25-29 anni, più di 29 anni); nel caso del Programma Leonardo le classi di età considerate sono 4 (fino a 19 anni, 20-24 anni, 25-29 anni, più di 29 anni)²²;
- II. Genere (Uomo, Donna);
- III. Durata del tirocinio: nel caso del Programma Erasmus sono state considerate tre classi di durata (fino a 3 mesi, 4-5 mesi, 6 mesi o più); nel caso del Programma Leonardo le classi considerate sono 4 (fino a 2 mesi, 3-4 mesi, 5-6 mesi, 7 mesi o più)²³;
- IV. Area geografica di destinazione (Europa centrale, Europa dell'est, Europa mediterranea, Europa del nord);
- V. Regione di provenienza: è stata usata solo nel caso del Programma Leonardo²⁴.

Nelle tabelle seguenti è possibile osservare la distribuzione della popolazione di riferimento e la distribuzione dei rispondenti all'indagine secondo le variabili adottate nella procedura di calibrazione.

²² Nelle elaborazioni statistiche l'età è stata classificata in maniera differente ed è stata riferita al periodo di svolgimento del tirocinio (2011-2012). Nella calibrazione invece l'età dei tirocinanti è stata riferita al momento della rilevazione (2014).

²³ Nelle elaborazioni statistiche la durata del tirocinio è stata disaggregata maggiormente rispetto a quanto fatto nella calibrazione.

²⁴ Nel caso del Programma Erasmus la Regione di provenienza non è stata inserita come totale noto perché l'informazione non era presente negli archivi.

Tab. 32 - Programma Erasmus Placement: distribuzione della popolazione di riferimento e dei rispondenti all'indagine

Classe di età (riferita al 2014)	<i>Popolazione di riferimento</i>		<i>Popolazione rispondenti</i>	
	Frequenza	%	Frequenza	%
fino a 24 anni	167	7,6	22	3,6
25-29 anni	1616	73,8	447	72,9
più di 29 anni	406	18,6	144	23,5
Genere				
Donna	1344	61,4	405	66,1
Uomo	845	38,6	208	33,9
Durata del tirocinio				
fino a 3 mesi	1364	62,3	311	50,7
4-5 mesi	562	25,7	180	29,4
6 mesi o più	263	12,0	122	19,9
Area geografica di destinazione				
Europa centrale	801	36,6	218	35,6
Europa dell'est	136	6,2	33	5,4
Europa mediterranea	679	31,0	181	29,5
Europa del nord	573	26,2	181	29,5
Totale	2189	100,0	613	100,0

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Tab. 33 - Programma Leonardo da Vinci: distribuzione della popolazione di riferimento e dei rispondenti all'indagine

Classe di età (riferita al 2014)	<i>Popolazione di riferimento</i>		<i>Popolazione rispondenti</i>	
	Frequenza	%	Frequenza	%
fino a 19 anni	132	2,2	13	0,6
20-24 anni	3185	52,3	788	37,9
25-29 anni	1178	19,4	497	23,9
più di 29 anni	1594	26,2	782	37,6
Genere				
Donna	3664	60,2	1401	67,4
Uomo	2425	39,8	679	32,6
Durata tirocinio				
fino a 2 mesi	3533	58,0	926	44,5
3-4 mesi	1948	32,0	828	39,8
5-6 mesi	496	8,2	304	14,6
7 mesi o più	112	1,8	22	1,1
Area geografica di destinazione				
Europa centrale	1418	23,3	505	24,3
Europa dell'est	359	5,9	97	4,7

Europa mediterranea	1973	32,4	690	33,2
Europa del nord	2339	38,4	788	37,9
Regione di provenienza				
Piemonte	361	5,9	112	5,4
Lombardia	607	10,0	192	9,2
Trentino alto Adige	15	0,3	18	0,9
Veneto	906	14,9	408	19,6
Friuli Venezia Giulia	110	1,8	27	1,3
Liguria	21	0,3	9	0,4
Emilia Romagna	735	12,1	243	11,7
Toscana	259	4,3	84	4,0
Umbria	228	3,7	68	3,3
Marche	838	13,8	223	10,7
Lazio	310	5,1	132	6,4
Abruzzo	257	4,2	70	3,4
Molise	88	1,5	54	2,6
Campania	283	4,7	99	4,8
Puglia	159	2,6	69	3,3
Basilicata	52	0,9	23	1,1
Calabria	349	5,7	95	4,6
Sicilia	429	7,1	102	4,9
Sardegna	82	1,4	52	2,5
Totale	6089	100,0	2080	100,0

Fonte: Elaborazione Isfol su dati Agenzie Erasmus+ Indire e Isfol

Applicando il coefficiente di ponderazione alle unità rispondenti, è possibile quindi produrre stime sulla popolazione di riferimento in modo che gli aggregati considerati nel piano di calibrazione coincidano con i corrispondenti totali noti ricavati dagli archivi contenenti la popolazione di riferimento.

Bibliografia

Deville J.C., Särndal C.E., Calibration Estimators in Survey Sampling, Journal of the American Statistical Association, vol. 87, 1992, pp.367-382

Sarndal C.E., Swensson B., Wretman J., Model assisted survey sampling, Springer Verlag, New York, Chapter 15, 1992

Allegato

Questionario “Indagine sugli esiti delle esperienze di tirocinio transnazionale svolte nell’ambito dei Programmi europei (Leonardo/Erasmus Placement) - Tirocini svolti fra il 1°/01/2011 ed il 31/05/2012”

→ **Programma di mobilità**

- Leonardo da Vinci
- Erasmus Placement

A. DATI PERSONALI

1. Anno di nascita |_|_|_|_|

2. Sesso

- M
- F

3. Regione di residenza al momento della partenza: (menù a tendina)

4. In quale Paese hai fatto il tirocinio? (menù a tendina)

5. Titolo di studio più elevato posseduto:

- Diploma di licenza media
- Attestato di qualifica di operatore professionale
- Diploma professionale di tecnico
- Diploma liceale
- Diploma di istruzione tecnica
- Diploma di istruzione professionale
- Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
- Diploma di tecnico superiore (ITS)
- Laurea triennale
- Diploma accademico
- Laurea magistrale
- Titolo di specializzazione (master, dottorato, diploma accademico di specializzazione, diploma accademico di formazione alla ricerca, ecc.)
- Titolo conseguito all'estero non riconosciuto in Italia
- Altro (specificare)

6. Il titolo di studio che hai indicato l’hai conseguito prima, dopo o durante l’esperienza di tirocinio?

- Prima
- Durante
- Dopo

7. Qual è la tua condizione attuale?

- Occupato (vai alle domande 9/10/11)
- Tirocinante (vai alla domanda 12)
- Studente lavoratore (vai alle domande 8/9/10/11)
- Studente (vai alla domanda 8 e poi alla 12)
- In cerca di prima occupazione (vai alla domanda 12)
- Disoccupato (vai alla domanda 12)
- Non studio e non cerco lavoro (vai alla domanda 12)
- Altro (specificare) (vai alla domanda 12)

8. Attualmente stai frequentando: (FILTRO: solo per chi ha risposto “Studente” o “Studente lavoratore”)

- Corso IFP
- Corso di formazione
- Scuola superiore
- Corso IFTS
- Corso ITS
- Università
- Master, dottorato, ecc..
- Altro (specificare)

9. Qual è la tipologia del tuo contratto di lavoro? (FILTRO: solo per chi ha risposto “Occupato” o “Studente lavoratore”)

- Lavoro a tempo indeterminato
- Lavoro a tempo determinato
- Contratto formazione lavoro (CFL)
- Apprendistato
- Contratto d’inserimento
- Lavoro interinale o a somministrazione
- Job sharing* o lavoro ripartito
- Lavoro intermittente o a chiamata
- Collaborazione coordinata e continuativa (Co.Co.Co.)
- Collaborazione occasionale
- Lavoro a progetto
- Titolare d’attività – Imprenditore
- Associato in partecipazione
- Libero professionista
- Attività in proprio (Partita IVA)
- Socio di cooperativa o di società
- Coadiuvante familiare
- Accordi informali (nessun contratto formalizzato)
- Prestazione occasionale di tipo accessorio
- Non conosco o non ricordo la forma contrattuale

10. Da quanto tempo lavori? (FILTRO: solo per chi ha risposto “Occupato” o “Studente lavoratore”)

- Meno di 3 mesi
- Da 3 a 6 mesi
- Da 6 a 12 mesi
- Da più di 1 anno

11. Dove lavori? (FILTRO: solo per chi ha risposto “Occupato” o “Studente lavoratore”)

- In Italia - indicare la Regione (**menù a tendina**)
- Nel Paese dove ho fatto il tirocinio
- In un altro Paese Ue - indicare il Paese (**menù a tendina**)
- In un altro Paese europeo non Ue(**specificare**)
- In un Paese extra europeo(**specificare**)

12. Escludendo i periodi di vacanza, prima dell’esperienza di mobilità avevi già trascorso un soggiorno all’estero?

- Sì (vai alla domanda 13)
- No (vai alla domanda 14)

13. Se sì, per quale motivo? (sono possibili più risposte)

- Studio/Tesi di laurea
- Studio della lingua
- Lavoro
- Volontariato
- Tirocinio
- Borsa di studio
- Motivi familiari
- Altro (specificare).....

B. LA TUA ESPERIENZA DI MOBILITA'

14. In che tipo di struttura hai svolto il tirocinio?

- Organizzazione/ente pubblico
- Impresa privata
- Associazione, organismo non profit, ecc.
- Altro(specificare)

15. Di quali dimensioni era l'organizzazione/azienda ospitante²⁵?

- Micro (1 – 9 dipendenti)
- Piccola (10 – 49 dipendenti)
- Media (50 - 249 dipendenti)
- Grande (250 e oltre)
- Non so, non ricordo

16. Qual è il settore di attività dell'organizzazione/azienda in cui hai fatto il tirocinio? (menu a tendina)

Agroalimentare
Attività artigianali e artistiche
Attività professionali
Beni culturali
Chimico/Farmaceutico
Commercio e distribuzione
Comunicazione, informazione, grafica
Consulenza
Edilizia e costruzioni
Energia, estrazione e tutela ambiente
Information and Communication Technology (ICT) / Telecomunicazioni
Istruzione, formazione e ricerca
Metalmeccanica
Sanità e servizi socio-sanitari
Servizi amministrativi, finanziari e assicurativi
Tessile, moda, abbigliamento
Trasporti
Turismo, ristorazione e attività ricreative
Altro (specificare)

17. In quale area/funzione aziendale hai svolto il tirocinio? (menu a tendina)

Amministrazione/Segreteria
Commerciale/Marketing/Vendite
Qualità
Progettazione/Ricerca & Sviluppo
Logistica/Approvvigionamenti
Manutenzione
Programmazione e controllo della produzione

²⁵ Per dimensione dell'organizzazione/azienda non si intende il numero di dipendenti presenti nella sede, filiale o unità produttiva in cui si è svolto il tirocinio, ma il numero complessivo di *tutti* i dipendenti dell'organizzazione/azienda.

Risorse umane
Sistemi informativi/ICT
Servizi finanziari ed assicurativi
Grafica/Editoria
Altro (specificare)

18. Quanto è durato il tirocinio? (arrotondare al valore più vicino. Es.: 2 mesi e 15 giorni = 2 mesi; 2 mesi e 16 giorni = 3 mesi)

- Fino a 2 settimane
- 1 mese
- 2 mesi
- 3 mesi
- 4 mesi
- 5 mesi
- 6 mesi
- 7 mesi
- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

19. Come è stato finanziato il tuo soggiorno all'estero?

- Esclusivamente con il contributo Leonardo/Erasmus Placement
- Con il contributo Leonardo/Erasmus Placement + autofinanziamento inferiore a € 300 mensili
- Con il contributo Leonardo/Erasmus Placement + autofinanziamento fra € 300 e € 500 mensili
- Con il contributo Leonardo/Erasmus Placement + autofinanziamento oltre € 500 mensili

20. Quale preparazione hai ricevuto prima di partire? (sono possibili più risposte)

- Preparazione linguistica
- Informazioni pratiche, logistiche ed organizzative, ecc.
- Preparazione culturale
- Orientamento/formazione tecnico-professionale
- Non ho ricevuto alcun tipo di preparazione (vai direttamente alla domanda 23)

C. VALUTA LA TUA ESPERIENZA DI MOBILITA'

21. Che valutazione dai alla preparazione che hai ricevuto prima del tirocinio?

	OTTIMA	BUONA	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
Preparazione linguistica				
Informazioni pratiche (ad es. organizzazione, logistica, ecc.)				
Preparazione culturale				
Orientamento/formazione tecnico professionale				

22. Hai ritenuto utili per lo svolgimento del tuo tirocinio i materiali di supporto utilizzati e/o forniti dall'organismo d'invio?

- Sì
- No
- In parte

23. Durante il tirocinio sei stato seguito dal tutor (mentor, coach, ecc.) dell'organismo ospitante?

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

24. Se hai avuto dei problemi durante il tuo tirocinio, quali sono stati quelli principali? (scegli al massimo 2 risposte)

- Il supporto del supervisore/docente/accompagnatore del mio organismo d'invio è stato inadeguato
- Il tutor dell'organizzazione/azienda ospitante non ha seguito adeguatamente la mia formazione
- Il finanziamento era insufficiente
- L'eccesso di burocrazia
- La mia conoscenza della lingua era inadeguata
- La mia preparazione tecnico-professionale era inadeguata
- Ho svolto esclusivamente mansioni di basso profilo
- Non avevo un ruolo preciso
- La postazione, gli strumenti di lavoro, ecc. erano inadeguati
- Mi sono state affidate troppe responsabilità
- Ho avuto problemi di relazione/inserimento nel contesto di lavoro
- Non ho avuto alcun tipo di problema

25. Quali erano le tue aspettative/obiettivi rispetto all'esperienza di mobilità prima della partenza? (scegli al massimo 2 risposte)

- Completare la mia formazione
- Migliorare le mie competenze linguistiche
- Acquisire un'esperienza professionale e culturale internazionale

- Orientarmi alle scelte formative
- Orientarmi alla scelta del lavoro
- Migliorare le mie opportunità occupazionali
- Acquisire nuove competenze professionali
- Ottenere crediti formativi

26. In che misura sono state soddisfatte?

- Pienamente
- Abbastanza
- In minima parte
- Per niente

27. Rispetto agli obiettivi del tirocinio, la durata è stata:

- Adeguata
- Troppo lunga
- Troppo breve
- Non so

28. Quanto ti è stata utile l'esperienza di mobilità per la tua formazione?

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

29. Durante il tirocinio hai acquisito o migliorato le seguenti competenze?

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
Competenze linguistiche				
Competenze tecnico-professionali				
Competenze comunicative/relazionali				
Competenze organizzative e gestionali				
Competenze informatiche				

30. Nel tuo attuale contesto formativo utilizzi le competenze acquisite durante il tirocinio? (FILTRO: risponderà alla domanda 30 solo chi ha risposto "Studente" o "Studente lavoratore" alla domanda 7)

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
Competenze linguistiche				
Competenze tecnico-professionali				
Competenze comunicative/relazionali				
Competenze organizzative e gestionali				
Competenze informatiche				

31. Quanto ti è stata utile l'esperienza di mobilità per trovare lavoro?

(FILTRO: risponderà alla domanda 31 solo chi ha risposto "Occupato" o "Studente lavoratore" alla domanda 7)

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

32. L'attività lavorativa che stai attualmente svolgendo è coerente con la tua esperienza di tirocinio? (FILTRO: risponderà alla domanda 32 solo chi ha risposto "Occupato" o "Studente lavoratore" alla domanda 7)

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

33. Nel tuo attuale contesto lavorativo utilizzi le competenze acquisite durante il tirocinio?

(FILTRO: risponderà alla domanda 33 solo chi ha risposto "Occupato", "Tirocinante" o "Studente lavoratore" alla domanda 7)

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
Competenze linguistiche				
Competenze tecnico-professionali				
Competenze comunicative/relazionali				
Competenze organizzative e gestionali				
Competenze informatiche				

34. Al termine dell'esperienza ti è stata rilasciata un'attestazione delle competenze acquisite nel corso del tirocinio o un documento analogo?

- Sì
- No

35. Quale fra questi documenti ti è stato rilasciato? (FILTRO: risponderà alla domanda 35 solo chi ha risposto "Sì" alla domanda 34)

- Europass Mobilità
- Attestato di stage su carta intestata dell'organizzazione/azienda ospitante
- Lettera di referenze del tutor dell'organizzazione/azienda ospitante
- Altro (specificare)

36. L'esperienza di tirocinio è stata registrata sul tuo Libretto formativo²⁶?

- Sì
- No
- Non possiedo il Libretto formativo

37. Come giudichi la tua esperienza rispetto agli aspetti pratici e logistici (alloggio, collegamenti con la sede del tirocinio, servizi di accoglienza e supporto, ecc.)?

- Ottima
- Buona
- Sufficiente
- Insufficiente

38. Come giudichi complessivamente la qualità del tuo tirocinio all'estero?

- Ottima
- Buona
- Sufficiente
- Insufficiente

²⁶ Il Libretto formativo del cittadino è un documento sul quale vengono registrate le competenze acquisite a scuola, nella formazione, nel lavoro, nella vita quotidiana. Ad oggi non tutte le Regioni lo hanno ancora adottato.